

## SICUREZZA

# Guida sicura, virtù che si impara

PAOLO CICCARONE

**L'**automobile moderna? Una specie di smartphone portatile. Con la differenza che una volta il telefono lo portavi in giro tu, oggi invece è lui che porta a spasso te. Con le tecnologie di ultima generazione, le automobili sono sempre più connesse e specializzate, sono una sorta di enorme computer viaggiante e, come accade col cellulare, spesso lo si usa parzialmente o in maniera impropria. Conoscere il potenziale di cui si dispone, farne un uso corretto, è lo scopo di BMW Driving Experience, un modo pratico e diretto di conoscere la propria vettura in collaborazione con GuidarePilotare, la scuola guida sicura di Siegfried Stohr, ex pilota di Formula Uno che dalle corse ha portato alla strada la sua esperienza in fatto di guida e sicurezza. In Italia ci sono oltre 60 milioni di telefonini ultima generazione, ovvero uno a testa di media, anche se spesso ognuno di noi ne ha almeno due a disposizione. Alzi la mano chi oltre a telefonare, mandare messaggi e navigare nei social media, sa quali altre funzioni può svolgere uno smartphone moderno. Con le auto è la stessa cosa. Ovvero, si compra la vettura, la si

usa per viaggiare in città o in autostrada, ma dei sistemi di sicurezza e del potenziale della propria auto, non si conosce nulla. Un po' perché certi dispositivi entrano in funzione al momento in cui si perde aderenza o ci si distrae. Ovvero quando ormai la frittata è fatta. Conoscere i sistemi, provarli in pista e sapere come reagire, sono alla base della sicurezza di guida. E su questo tasto il presidente di BMW Italia, Sergio Solero, ha ribadito l'impegno della Casa bavarese. Dopo l'iniziativa con Alex Zanardi dell'anno scorso, Cover Your Phone, ovvero non usate il cellulare quando si guida, nella campagna 2019 di BMW si ribadisce l'assoluta attenzione alla guida: «La distrazione può uccidere - dice Solero - lo dimostrano i dati, specialmente in città dove è maggiore il numero di incidenti. Produciamo auto con sistemi di supporto alla guida, ma spesso l'automobilista non li conosce o quando entrano in funzione si comporta in modo errato». Il copilota elettronico, in pratica, è un aiuto alla guida sicura che tutti dovrebbero conoscere. Infatti, quanti alzano il piede dal freno quando entra in funzione l'ABS? Eppure nel momento in cui si sente il "toc toc" sotto il pedale, il piede non va mai

## Bmw Driving Experience: conoscere la tecnologia per prevenire gli incidenti

tolto ma si deve proseguire nella frenata. Perché il dispositivo consente di schivare l'ostacolo pur frenando contemporaneamente. Non è elettronica dell'ultima generazione, ma un dispositivo che ha oltre 30 anni, eppure tanti non sanno ancora usarlo. Figurarsi cosa accade oggi con i sistemi di allineamento, di frenata automatica, di controllo della trazione, imbardata e slittamento. «Tut-

ti sistemi utili - dice Stohr - ma la fisica ha un limite oltre il quale anche il sistema più sofisticato non può andare e quindi il miglior dispositivo di sicurezza a bordo

di una vettura è il conducente». A Misano, ma anche negli altri autodromi dove svolgono i corsi, continua Stohr, «insegriamo come guidare, come comportarsi quando l'auto perde aderenza, come reagire agli imprevisti e come utilizzare i dispositivi a bordo di una BMW che sono stati messi lì apposta per aiutarti in caso di necessità, ma devi imparare a usarli. Un po' come il cellulare. Una volta serviva per parlare e basta, adesso con tutte quelle funzioni sono un vero computer portatile che fa tutto o quasi. Proprio come le auto moderne». Iniziata il marzo scorso, presso l'Autodromo di Vallelunga "Piero Tarufi", la stagione 2019 della BMW Driving Experience proseguirà da settembre sulle piste di Binetto, Pergusa, Mores, Monza e Misano con un ricco programma di attività. Oltre alle sessioni di teoria, i partecipanti avranno modo di cimentarsi in numerose sessioni pratiche tra cui esercizi di frenata, evitamento ostacolo, sottosterzo, sovrasterzo e due serie di giri di pista per perfezionare tecnica di guida e traiettorie in curva. Conoscere, prevenire, guidare. I fondamentali della scuola BMW. È vale anche per i disabili: «Sì - conclude Stohr - perché guidare è qualcosa che li rende liberi e autonomi, dopo un grave incidente l'auto ti consente quella libertà individuale che in molti rimpiangono. Insegnare anche a loro, e dopo i corsi vedere la luce nei loro occhi mi rende felice, è un modo per dire: non ci sono barriere, anche tu puoi farcela e devi farcela». Un messaggio semplice ma concreto.

fi», la stagione 2019 della BMW Driving Experience proseguirà da settembre sulle piste di Binetto, Pergusa, Mores, Monza e Misano con un ricco programma di attività. Oltre alle sessioni di teoria, i partecipanti avranno modo di cimentarsi in numerose sessioni pratiche tra cui esercizi di frenata, evitamento ostacolo, sottosterzo, sovrasterzo e due serie di giri di pista per perfezionare tecnica di guida e traiettorie in curva. Conoscere, prevenire, guidare. I fondamentali della scuola BMW. È vale anche per i disabili: «Sì - conclude Stohr - perché guidare è qualcosa che li rende liberi e autonomi, dopo un grave incidente l'auto ti consente quella libertà individuale che in molti rimpiangono. Insegnare anche a loro, e dopo i corsi vedere la luce nei loro occhi mi rende felice, è un modo per dire: non ci sono barriere, anche tu puoi farcela e devi farcela». Un messaggio semplice ma concreto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## 7 Autodromi

Iniziata presso gli Autodromi di Vallelunga e Franciacorta, la stagione 2019 della BMW Driving Experience proseguirà dal mese di settembre sui circuiti di Binetto, Pergusa, Mores, Monza e Misano

Una delle Bmw in azione durante i corsi di guida sicura a Vallelunga

## Stanchi al volante, incubo costante che si deve evitare

FERDINANDO SARNO

**L**a chiamano Corporate Social Responsibility ed è l'impegno per sensibilizzare le nuove generazioni ai temi della sicurezza stradale. Impegno che Ford dedica con lo sviluppo di "progetti safe" mirati. «Vogliamo far capire ai giovani - dice Marco Ali Saffi, direttore comunicazione e relazioni esterne Ford Italia - cosa significa guidare in stato di ebbrezza, con il cellulare in mano e assonnati». L'occasione è stato il #WorldSleepDay celebrato con la Tavola Rotonda "Tecnologie Ford. Destinazione sicurezza. Ford Sleep Suit: disturbi del sonno e sicurezza alla guida", fatta in collaborazione con Sonnomedica, il Centro di Medicina del Sonno specializzato nella cura di tali disturbi. A supporto, Ford ha lanciato la nuova campagna video Less is All con il messaggio: "Bastano pochi secondi per perdere tutto". L'intento, è indagare l'importante relazione tra l'eccessiva stanchezza e la sicurezza alla guida, sotto i punti di vista medico, legale e sociale. Per Sergio Garbarino, del centro medicina del sonno, dipartimento di neuroscienze, Università di Genova, «bisognerebbe dormire mediamente 7/8 ore al giorno. Purtroppo, però, il 30% dei lavoratori tra i 30 e i 64 anni ed il 70% dei lavoratori dell'autotrasporto dormono meno di 6 ore. L'eccessiva sonnolenza è causa e concausa di circa il 22% degli incidenti stradali in Italia». A tale proposito, Ford ha quindi chiesto ai suoi esperti di creare la

## La campagna di Ford contro i rischi dei colpi di sonno responsabili di 1 incidente su cinque

nuova Ford Sleep Suit, un apparato che consente, a chi la indossa, di sperimentare gli effetti della stanchezza eccessiva. Speciali visori simulano lo stato di eccessiva stanchezza, inclusi i così detti micro-sonni, che ne costituiscono un effetto incontrollabile. Al volante, i micro-sonni possono provocare periodi di guida di 10 secondi o più, "totalmente al buio" durante i quali vengono percorsi centinaia di metri. Connessi a una app per smartphone, i visori possono essere impostati per simulare un improvviso blackout del cervello e l'effetto di annebbiamento della vista o di "totale buio", per una frazione di secondo, fino a un massimo di 10 secondi. La Ford Sleep Suit, è l'ultima delle speciali suit sviluppate da Ford in collaborazione con i ricercatori del Meyer-Hentschel Institute, in Germania e che segue le già conosciute Drink Driving Suit, Drug Driving Suit e Hangover Suit, ideate per simulare le alterazioni sensoriali conseguenti all'assunzione di alcol o di sostanze stupefacenti e ai postumi di una "notte di bagordi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La partita di 508 SW, l'auto che "legge" i pericoli

DAMIANO BOLOGNINI COBIANCHI

**P**er gli internazionali di tennis di Roma, Peugeot vince la sua partita con la nuova 508 station wagon. La versione familiare dell'ammiraglia transalpina rappresenta infatti la punta di diamante della gamma di vetture messe a disposizione degli organizzatori dalla Filiale del Leone, partner dell'evento. Sino a domenica 19 maggio, giorno delle finali degli Open d'Italia, il divano di questa francese di rango trasporterà ai campi di gioco decine di Vip e atleti della racchetta, in grande comodità. Esposto al Foro Italico, il modello sarà anche ammirabile dagli spettatori dell'evento sportivo, in una speciale preview che anticipa di qualche giorno le prime consegne alla clientela. Stile di effetto, grande capacità di carico, piacere di guida e comfort ai massimi livelli, sono alcuni degli atout su cui la Casa conta per convincere molti "suvvisti" con prole a tornare a guidare con il sedile più in basso. Contenuti amplificati da valori di sicurezza da top player. A iniziare dalla frenata automatica di emergenza con rilevamento pedoni e ciclisti. Si tratta di un dispositivo capace di arrestare la macchina senza interventi da parte del conducente: si aziona nelle situazioni di emergenza, per limitare le conseguenze di investimenti o tamponamenti, oppure addirittura per evitarli. I campioni su terra rossa di lungolinea e

al volante di distrazione, apprezzeranno il Lane Positioning Assist: grazie alle informazioni rilevate dalle telecamere di bordo mantiene l'auto perfettamente in corsia, intervenendo se necessario sullo sterzo, per correggere la traiettoria. Fuor di metafora tennistica, sono ben

più numerosi i sistemi di sicurezza ADAS montati come standard o come optional sulla 508 SW. Si tratta di dispositivi elettronici che vigilano persino di notte sulla sicurezza attiva e passiva della vettura. È il caso, per esempio, del Night Vision che utilizza una telecamera a raggi infrarossi per individuare nell'oscurità persone e animali che si muovono nei pressi della traiettoria della macchina, allarmando per tempo il conducente del pericolo. Altro sistema che allevia lo stress di guida quotidiana è il cruise control adattivo. Quello della 508 SW è di ultima generazione e mantiene la di-

## Agli Open di tennis di Roma il lancio della nuova ammiraglia familiare di Peugeot che, dalla frenata automatica al Night Vision, riassume tutti i più moderni sistemi di assistenza

stanza di sicurezza dagli altri mezzi rimanendo nell'ambito di una velocità massima preimpostata. In caso di rallentamenti o code improvvise, può frenare la 508 sino a fermarla, per poi farla ripartire automaticamente quando le altre macchine iniziano a defluire. Il suo utilizzo è da consigliare a chi ogni giorno si ritrova a fare i conti con il caos del Grande Raccordo Anulare o delle varie tangenziali del Paese ma anche a chi macina parecchi chilometri in autostrada. Ci sono poi da citare il monitoraggio dell'angolo cieco, il sistema di riconoscimento avanzato dei segnali stradali, la commutazione automatica dei fari da abbaglianti ad anabbaglianti. Lunga 4,79 metri, alta 1,42, con un bagagliaio di 530 litri che sale a 1.780 litri sacrificando i tre posti della seconda fila, la 508 SW è offerta in Italia con quattro motori a gasolio e due a benzina, per potenze comprese fra 130 e 225 Cv. Proposta con cinque livelli di allestimento ha un listino che parte dai 31.530 euro della gasolio BlueHDI 130 S&S in versione Active, un prezzo che vale un match point.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Peugeot 508 SW: il listino parte da 31.530 euro